
BANDO DI CONCORSO

II edizione A-ACCOGLIENZA RIACEINFESTIVAL

21, 22 e 23 maggio 2010

Con il contributo di:

Presidenza Giunta Regionale della Regione Calabria
Provincia di Reggio Calabria - Assessorato alla Cultura

In Collaborazione con:

Carta
Coordinamento Calabrese Acqua Pubblica "Bruno Arcuri"
Associazione Eidos di Stignano
Associazione Culturale Peppino Impastato - Casa Memoria
Rete Antirazzista di Catania
Sem Sinistra Euromediterranea
ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà - Ufficio Rifugiati, Trieste
Associazione Per la Pace di Milano

Valsusa Filmfest della Val di Susa (TO)
Associazione Culturale Spaesati di Trieste
lampedusainfestival
Associazione Culturale Cinema e Diritti di Salerno
CineMarghine di Borore e Silanus (NU)
Festival dei Filmfestival - Fondazione G.A. Borgese - Madonie

Obiettivi

Il Festival delle migrazioni e delle culture locali di Riace è un festival di film e video aperto ad artisti italiani e stranieri. Il Festival si propone come spazio panoramico d'incontro e di confronto delle produzioni indipendenti, realizzate in Calabria e nel resto dell'Italia, nonché in altri Paesi europei ed extraeuropei legate ai temi delle migrazioni, della multiculturalità, della "società plurale", del rapporto tra paesi ricchi e paesi poveri. Una particolare attenzione è dedicata al bacino del Mediterraneo, quale luogo privilegiato di intreccio e confronto tra culture, lingue, religioni, ordinamenti sociali e giuridici.

In quest'ottica il Festival si pone anche come occasione di valorizzazione delle produzioni film e video che hanno come obiettivo lo studio e la salvaguardia delle culture, ivi compresa la "cultura materiale", delle lingue e delle tradizioni locali.

Il Festival intende contribuire a facilitare la coesistenza e la conoscenza tra popoli e culture differenti, in particolare tra nativi e migranti e a contrastare forme di chiusura e razzismo.

Il Festival di Riace vuol far conoscere, con sguardi diversi, come le nuove generazioni intendono raccontare con le immagini i fatti non solo del nostro tempo ma anche della nostra storia ed essere di stimolo nel cogliere i cambiamenti e le diversità culturali di questo tormentato inizio di secolo.

La scelta di Riace non è casuale: il Festival vuole richiamare l'attenzione sul percorso innovativo attuato da questa cittadina che ha saputo coniugare accoglienza dei migranti e rilancio del suo territorio.

Una rassegna quindi che parli di rispetto dell'ambiente, di conoscenza del territorio, di recupero della memoria storica, anche orale, che permetta di cogliere immagini di una Calabria inedita.

Il Festival si articola in quattro sessioni di concorso

Concorso Migranti

I temi di questa sessione sono le storie, gli incontri, i vissuti visti dai migranti e/o dagli autoctoni, in Italia, come in altri paesi, con particolare attenzione al Mediterraneo, nonché le inchieste e i reportage su ciò che avviene, nella società, nella politica, nella cultura, a seguito dell'irrompere di quel formidabile motore di cambiamento sociale (tanto nei paesi di origine che di destinazione) che sono le migrazioni.

Una particolare attenzione verrà dedicata alla condizione di vita dei migranti e dei rifugiati, nei paesi di transito e di destinazione, nonché alle esperienze positive di inclusione sociale dei "nuovi cittadini". L'organizzazione del festival si avvale di selezionare tre opere che verranno proiettate durante il festival. I registi delle tre opere premiate verranno invitati ad essere presenti durante la proiezione dei filmati.

Durata massima 60' - I video possono essere inviati solamente su supporto **DVD**.

N.B. Questo concorso è organizzato in collaborazione con l'ICS di Trieste e l'associazione S/paesati. Le opere di questa sezione devono essere quindi inviate direttamente a:

Associazione S/paesati Teatro Miela

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - 34100 Trieste

Concorso Cortometraggi: Fateci ridere!

Possono partecipare film e video di finzione, senza preclusioni di stili o di generi e tecniche di realizzazione. Aperto ad autori italiani e stranieri. Il tema è libero con una particolare attenzione alla commedia, al genere satirico, alla farsa, alla comica, allo sfottò.

La satira, storicamente e culturalmente, risponde ad un'esigenza dello spirito umano: l'oscillazione fra sacro e profano. Attraverso la satira ci si può occupare di temi rilevanti come la politica, la religione, il senso della vita e della morte. Attraverso la risata si può crescere, veicolare verità scomode da accettare, smascherare ipocrisie e pregiudizi.

Durata massima 15' - I video possono essere inviati solamente su supporto **DVD**.

Concorso Culture locali, Cultura materiale

Il filo tratto dalla ginestra rappresenta, a Riace, la tradizione contadina. Le botteghe artigiane del vetro, della ceramica, del ricamo, la produzione di olio, costituiscono oggi il patrimonio di un territorio che ha saputo mantenere le conoscenze, i riti e le usanze locali, che pure si modificano nel tempo, non come fardelli inutili del passato ma come importanti risorse economiche e culturali per scommettere sul proprio futuro.

Possono partecipare a questa sezione gli autori che presentano video e film relativi alla ricerca e la salvaguardia delle culture, società, lingue e tradizioni locali, ivi compresa la "cultura materiale", e il loro evolversi a contatto con i diversi aspetti della modernità

Durata massima 30' - I video possono essere inviati solamente su supporto **DVD**.

Concorso Acqua Bene Comune

Questa sezione è rivolta alle scuole di ogni ordine e grado. Una riflessione su quello che viene chiamato l'oro blu. Noi viviamo l'acqua come una presenza scontata in tutte le attività della vita quotidiana (alimentari, igieniche, produttive, ricreative). Non possiamo dire che sia altrettanto, non solo nei paesi del sud del mondo, ma anche in alcune regioni del sud Italia. Attorno all'acqua si muovono e si intrecciano interessi che cresceranno sempre più al crescere della crisi idrica. Per l'acqua si provocano e si provocheranno guerre e guerriglie. L'acqua è diventato uno dei beni della terra che possono produrre profitti, ricchezze e quindi disuguaglianze e ingiustizie. L'acqua è considerato da taluni soggetti economici, le multinazionali in primis, come una merce preziosa, al pari del petrolio o dei diamanti. Questo processo di mercificazione, complice l'economia globalizzata, sta cambiando la definizione di acqua da bene pubblico a proprietà privata, una merce che si può estrarre e commerciare liberamente. E necessario lavorare su un progetto di segno opposto, che punti a mantenere inalterata la natura dell'acqua e a riaffermare il diritto all'acqua come un diritto naturale, che vada oltre il riconoscimento del legislatore, in quanto legato alla natura stessa dell'uomo. L'acqua è vita. E' un bene essenziale ed insostituibile per la vita di ogni essere vivente. Ed è diritto inviolabile dell'uomo.

Durata massima 15' - I video possono essere inviati solamente su supporto **DVD**.

PREMI

Concorso Migranti

- 1° Premio Euro 500,00
- 2° Premio Euro 250,00
- 3° Premio Euro 250,00

Concorso Cortometraggi: Fateci ridere!

- 1° Premio Euro 500,00
- 2° Premio Euro 250,00

Concorso Culture locali, Cultura Materiale

- 1° Premio Euro 500,00
- 2° Premio cesto prodotti locali

Concorso Acqua Bene Comune

- 1° Premio Euro 300,00
- 2° Premio Cesto prodotti locali

REGOLE DI PARTECIPAZIONE

Le opere sono accettate solamente in formato DVD. Non si accettano altri formati.

Non è possibile inviare più filmati su un unico supporto DVD.

La durata totale del filmato deve comprendere i titoli.

Ogni autore potrà inviare una sola opera per sezione di concorso.

Sono ammesse solo le produzioni successive al 1 gennaio 2008.

I filmati non italiani dovranno avere i sottotitoli.

Sono esclusi dalle sezioni del concorso i film industriali, pubblicitari, di propaganda e quelli prodotti dai network nazionali.

I filmati selezionati non saranno restituiti e rimarranno presso l'archivio del festival.

I DVD devono essere inviati insieme alla scheda di partecipazione e al consenso per il trattamento dei dati personali (entrambi i documenti reperibili in www.riaceinfestival.it) per lettera/pacco postale o per corriere, **entro e non oltre il 15 aprile 2010.**

Le spese di spedizione sono a carico dell'autore.

Gli autori devono compilare la scheda di partecipazione con l'avvertenza di scrivere i dati in modo leggibile e devono avere cura di firmare il consenso al trattamento dei dati personali.

Le opere che intendono partecipare ai concorsi "Cortometraggi", "Culture locali, Cultura Materiale" e "Acqua bene comune" dovranno essere spedite a:

*A Accoglienza Riaceinfestival
Palazzo Pinnarò - 89040 Riace (RC).*

Le opere che intendono partecipare alla sezione "Migranti" devono essere spedite a:

*Associazione S/paesati Teatro Miela
Piazza Duca degli Abruzzi 3 - 34100 Trieste*

Si richiede inoltre la cortesia di inviare un'immagine ad alta definizione (300dpi) all'indirizzo press@riaceinfestival.it

L'iscrizione al Festival è gratuita.

La selezione delle opere che verranno ammesse in concorso avviene a cura e a giudizio insindacabile della direzione artistica del Festival. Al termine della preselezione, gli autori saranno informati telefonicamente o via e-mail. Le opere e i nomi degli autori selezionati verranno inoltre pubblicati sul sito www.riaceinfestival.it.

Non saranno accettati filmati consegnati la sera della proiezione.

I premi in denaro saranno corrisposti il prima possibile in relazione ai tempi dei contributi pubblici.